il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Parigi/1: quale futuro per l'Ile de la Cité

Il presidente della Repubblica ha affidato a Domique Perrault e a Philippe Bélaval una missione di studio e orientamento

PARIGI. A cavallo della Senna, i **22 ettari** dell'antica culla della capitale, iscritta al Patrimonio mondiale Unesco, ne testimoniano la stratificazione storica lungo i secoli e riuniscono importanti monumenti: la cattedrale di Notre-Dame, l'ospedale dell'Hôtel Dieu, il Palazzo di Giustizia, la Prefettura di Polizia, il celebre quai des Orfèvres e il Tribunale del commercio, senza dimenticare la pittoresca presenza del mercatino dei fiori. **Assidua meta turistica, l'Ile manca oggi di una struttura dedicata e di sistemazioni pedonali necessarie per conciliare gli usi dei visitatori e dei parigini.**
Alcune istituzioni importanti l'abbandoneranno presto. Il Palazzo di giustizia perderà peso rispetto alla Cittadella giudiziaria che sta sorgendo su progetto di RPBW a Batignolles, quartiere in cui la Direzione generale della Polizia giudiziaria attende anch'essa la consegna della sua nuova sede.
Nel dicembre 2015, il presidente della Repubblica François Hollande ha così affidato a Dominique Perrault e al presidente del Centre des monuments nationaux Philippe Bélaval un incarico di studio e d'orientamento sul possibile ruolo di questa "isola monumento" **nei prossimi 25 anni**. Si tratta d'**immaginare gli assi d'un intervento** destinato a rispondere

alle questioni molteplici del sito, soprattutto **in materia urbana, culturale e turistica**, nonché in funzione d'una strategia globale di sviluppo sostenibile per la città di Parigi. Si tratta di pensare l'isola nella sua globalità, come un quartiere vivo e aperto, rivolto verso le due rive della Senna, conciliante attività economica, accoglienza migliorata dei turisti e valorizzazione di un patrimonio senza uguali. Le proposte sono attese per settembre.

LEGGI L'ARTICOLO IN LINGUA ORIGINALE

Autore

Christine Desmoulins

Giornalista e critica d'architettura francese, Christine Desmoulins collabora con numerose riviste di settore ed è autrice di svariate opere tematiche e monografiche per diverse case editrici. La sua attività si estende alla curatela di importanti mostre, tra le quali spiccano: "Scénographies d'architectes" presso il Pavillon de l'Arsenal a Parigi; "Bernard Zehrfuss, la poétique de la structure" alla Cité de l'Architecture di Parigi; "Bernard Zehrfuss, la spirale du temps» al Musée Gallo-Romain di Lione; e «Versailles, Patrimoine et Création" nell'ambito della Biennale dell'architettura e del paesaggio. Tra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano i volumi: "Un cap moderne: Eileen Gray, Le Corbusier, architectes en bord de mer" e "La Maison Louis Carré d'Alvar Aalto", quest'ultimo realizzato con François Delebecque (editi da Les Grandes Personnes et Éditions du Patrimoine, 2022 e 2025).